



Santa Maria di Baricella



San Gabriele

Bollettino Parrocchiale

Le nostre feste... e al tro...

Con l'arrivo del mese di settembre le nostre comunità si ritroveranno e si incontreranno nelle feste Patronali. Occasioni certamente di impegno e fatiche, ma anche la bellezza di fare qualcosa per gli altri e la gioia di farlo insieme. Il condividere questi momenti e lo stare un po' gli uni accanto agli altri, ci farà tanto bene e ci darà l'occasione di una maggiore conoscenza reciproca. Proviamo anche di esprimere una bella e amichevole accoglienza per chi ci verrà a trovare. Accoglienza e ascolto. Il tutto attorno e nel segno di Maria e di S. Gabriele. Chiederemo ai nostri cari Patroni di essere ancora benedetti, protetti e sostenuti. Le difficoltà non mancano, così le prove della vita e sarà sempre così. La realtà ci chiama ad esserci, presenti in un certo modo, certi che il Signore è vivo e non ci lascerà mai soli. Il nostro impegno sarà sostenuto dal suo.

Una possibile domanda: oggi nostro Signore e la storia cosa ci chiedono? Penso oggi siano necessari una formazione umana alta, equilibrata, qualificata, una fede adulta ben pensata e ragionata, una dimensione comunitaria della vita capace di attrarre nella sua bellezza le tante persone sole che la velocità e la realtà di questi tempi mettono ai margini. Essere capaci di stare accanto per condividere e camminare insieme perché il vangelo sia proclamato dove la gente vive e abita ritrovandosi nelle diversità per il bene di tutti. Direi anche un'attenzione particolare ai tanti anziani presenti nei nostri paesi, ai loro racconti di vita, di sapienza, di tanto vissuto. Viviamo il tempo in cui ogni generazione va avanti per conto proprio, una rottura tra generazioni evidente, una dimensione spirituale sempre più personale. La vita complessa di ogni giorno penso trovi una risposta nella sfida di una comunione che nasce dal pensare e agire con chi è disponibile per andare a piccoli passi verso quella fraternità che il papa continuamente domanda per una sapienza umana ancora trasmessa e capace di unire le generazioni.

Per i credenti, la parola del Vangelo è una certezza; in questo contesto buio, di violenza e di guerre, il Vangelo dà tanta luce e la fede dà tanta serenità ai cuori per essere pronti a gesti generosi di pace e alla consegna di parole miti e sincere.

E infine, spinti e rinnovati dal soffio del suo Spirito, inizieremo il nuovo anno pastorale; gli esercizi spirituali e la Cresima per i nostri ragazzi saranno altri momenti e opportunità di crescita nella fede, di operosa carità, nella speranza certa che Gesù non si stancherà mai di questa nostra povera umanità.

don Giancarlo

Festa Patronale San Gabriele

Giovedì 29 agosto: ore 20.30 Vespri e processione

(Chiesa, Vie Savena Vecchia, Chiesa Vecchia (breve sosta), Savena Vecchia, Garibaldi, Bentivogli, Unità di Italia, Savena Vecchia, Chiesa)

Venerdì 30 agosto: ore 18.30 S. Messa (per la comunità)

ore 20,30 Veglia di preghiera per la difesa del creato

Domenica 1 settembre: ore 9 S. Messa (festa patronale)

Festa Patronale Santa Maria di Baricella

Solennità della Natività della Beata Vergine Maria

Domenica 8 settembre: *Solennità della Natività della Beata Vergine Maria*

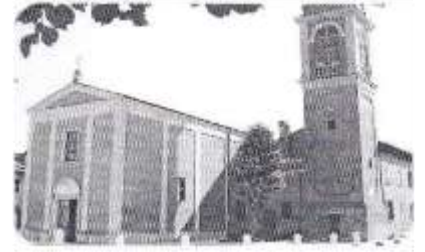
ore 10: **S. Messa e processione con l'immagine della Madonna**

(Accompagnata dal Corpo Bandistico Città di Minerbio)

per le vie: Roma, Pedora, P. Pertini, Roma (inizio via Giovannini), Chiesa.

ore 16.00 Recita del S. Rosario e benedizione con l'immagine della

Festa di San Gabriele



Sabato 31 agosto

Domenica 1 settembre

Sabato 31 agosto:
dalle ore 21 serata musicale



Domenica 1 settembre:
ore 21 serata musicale

bancarelle agricoltori a km 0 sulla strada, bancarelle ecosolidali
e organizzazioni di volontariato.

Mercatino di ricami artigianali.

Mostra auto d'epoca in festa... lungo la strada

**STAND GASTRONOMICO SABATO A CENA
DOMENICA A PRANZO E CENA
(ANCHE DA ASPORTO)**

Festa

di S. Maria di Baricella

da venerdì 6
a domenica 8 settembre

Venerdì 6 ore 21 *serata* nel prato canonica
(*serata animata dai ragazzi*)

Sabato 7 ore 21 *serata di danza* con il gruppo
“FREE DANCE”

Domenica 8 ore 15 *pomeriggio per i bimbi* (Burattini)

ore 21 *spettacolo serale* con **“VITTORIO BONETTI”**

e... anche....

Pesca

Stand gastronomico

(sabato cena, domenica pranzo e cena, lunedì cena)

Mostra: “i mai visti 2”

INCONTRO DEI CATECHISTI DELLA ZONA PASTORALE

I catechisti della nostra Zona pastorale hanno avuto un primo momento di incontro comune per cominciare un cammino che porti ad una maggiore conoscenza e comunione di intenti tra chi svolge questo importante servizio nelle nostre comunità. Riportiamo il verbale di questo importante incontro redatto dal Referente dell'Ambito catechistico del Comitato della Zona pastorale

In data 14 giugno u.s. i catechisti della Zona Pastorale 30 si sono riuniti nella parrocchia di Gallo per un incontro, preceduto da una apericena di benvenuto.

Erano presenti circa 30 persone tra catechisti e Parroci della Zona in rappresentanza delle diverse realtà parrocchiali della Zona.

Ha introdotto i lavori il referente per la catechesi della Zona che dopo aver condiviso tra tutti i presenti ed anche attraverso la chat "ZP30":

- la relazione dell'Ufficio Catechistico Diocesano (a partire dalla lettura delle griglie per discernere buone pratiche di annuncio e catechesi per l'iniziazione cristiana dei bambini e ragazzi);
- le osservazioni dell'Ufficio Catechistico Diocesano per la riunione del Consiglio Pastorale Diocesano;

ha provveduto ad una sintesi dei punti salienti soffermandosi in particolare sui "nuclei di fragilità e di criticità" che spiccano:

- Famiglia e genitori;
- Messa;
- Catechisti;
- Percorso.

Ne è scaturito un confronto che ha visto diversi interventi basati su uno o più dei predetti punti dove sono state ulteriormente evidenziate le criticità che contraddistinguono i diversi "percorsi" di catechesi presenti nella Zona, nonché le difficoltà che incontrano i catechisti e le difficoltà nei diversi rapporti con famiglie e genitori che seguono i percorsi. Sono emersi anche spunti "virtuosi" di esperienze positive che richiedono però talvolta un impegno da parte dei catechisti non sempre assicurato dalle forze realmente presenti nelle diverse realtà. Particolare attenzione è stata riposta anche alla fascia 0-6 con diverse proposte di accompagnamento.

Vi è stata una grande partecipazione da parte dei Parroci della Zona i quali hanno accompagnato l'incontro cercando di arrivare a concludere quanto meno un "obbiettivo" cui convergere già a partire dal prossimo anno, in particolare è stato proposto con una pressoché unanime approvazione di iniziare i diversi percorsi presenti in Zona, dall'Avvento, così da dare ai percorsi un preciso riferimento all'anno liturgico, ma anche quale segno di uniformità della Zona e non ultimo, permettere ai catechisti di avere più tempo, nei mesi di settembre, ottobre e novembre, per incontrarsi nuovamente, riprendere i lavori e procedere ulteriormente sui temi lanciati.

E' stato un bel momento di incontro, che dopo diverso tempo ha evidenziato come tutti abbiamo bisogno di un confronto, e di riflettere ma anche prendere decisioni per il bene della catechesi nella nostra Zona.

Un grande grazie da parte mia a tutti gli intervenuti e grazie per le vostre riflessioni, considerazioni e decisioni, segno che non sono "solo" ma siamo una realtà che a piccoli passi sta cominciando a camminare insieme!

Pier Luca Toselli

TANTI LAVORI IN CORSO ...

Non ci riferiamo ai tanti cantieri che pullulano a Bologna, rendendo la vita particolarmente difficile a chi deve spostarsi in auto o con i mezzi pubblici. E neppure a lavori materiali, ghiotta occasione per i famosi "umarell" ...

Stiamo parlando della riflessione che a vari livelli le nostre comunità stanno facendo per rinnovare il modo di proporre l'annuncio cristiano alle persone del nostro tempo.

Facendo seguito agli incontri formativi di gennaio scorso, i catechisti della nostra Zona pastorale si sono impegnati in un cammino comune che ha avuto un secondo importante appuntamento il 14 giugno (ne parliamo in un'altra pagina di questo numero) con l'impegno di procedere ancora in una riflessione comune che porti ad uno stile condiviso.

Due giorni prima anche gli educatori della Zona si sono incontrati con Don Giovanni Mazzanti (Direttore dell'Ufficio di Pastorale giovanile della Diocesi) programmando un biennio di formazione comune per il loro servizio rivolto ad adolescenti e giovani.

Anche il nostro Consiglio pastorale interparrocchiale ha già dedicato due incontri alla riflessione sull'annuncio del Vangelo ai fanciulli e alle loro famiglie in quella che viene denominata l'iniziazione cristiana: c'è infatti la viva percezione della necessità di staccarsi culturalmente dalla "parrocchia come dispensatrice di sacramenti" ad una comunità cristiana accogliente, che non pensa di trasmettere la fede (che è un dono di Dio che ciascuno deve far proprio rispondendo in prima persona) come succedeva quando si era in tempi di "cristianità"; la Chiesa prova ad essere attenta all'ascolto della Parola del Signore e delle persone che vivono nei nostri paesi; ricordiamo l'incipit della Costituzione pastorale *Gaudium et Spes*: "Le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce degli uomini di oggi, specialmente dei poveri e di coloro che soffrono, sono le gioie e le speranze, le tristezze e le angosce dei discepoli di Cristo, e nulla vi è di genuinamente umano che non trovi eco nel loro cuore" (GS 1).

Il nostro Consiglio pastorale continuerà dopo l'estate il confronto, che dovrà essere il più allargato possibile, perché l'annuncio del Vangelo possa diventare "buona notizia" per tutti. Ricordando, in conclusione, che le convocazioni del Consiglio sono aperte a tutti, invitiamo quindi a partecipare a questo esercizio di discernimento comunitario che è ciò che il cammino sinodale della Chiesa prevede per il prossimo anno pastorale.

Alessandro Viaggi

CAMPI ESTIVI

dal 25 agosto al 1 settembre a Falzarego (campo 14 di AC)

(li accompagnamo con la nostra preghiera)

Cammino di fede per giovani e fidanzati in preparazione al matrimonio

Ogni incontro è guidato da sposi e sacerdoti.

L'ultimo corso di quest'anno si svolgerà presso la parrocchia di Minerbio nei martedì dal 8 ottobre al 26 novembre alle ore 20.45

La preiscrizione va fatta per tempo presso il proprio parroco.



PICCOLA RASSEGNA DI FESTE LITURGICHE ESTIVE

L'estate, non è un tempo liturgicamente vuoto, come potremmo pensare: citiamo, accompagnate da un piccolo brano di riflessione, le principali feste e memorie liturgiche che incontreremo ...

11 luglio - SAN BENEDETTO

Destiamoci, dunque, una buona volta al richiamo della Scrittura che dice: È tempo ormai di levarci dal sonno. Apriamo gli occhi alla luce divina, ascoltiamo attentamente la voce ammonitrice che Dio ci rivolge ogni giorno: «Oggi se udite la sua voce non indurite i vostri cuori». E ancora: «Chi ha orecchi ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese». E che cosa dice? Venite, figli, ascoltate, vi insegnerò il timore del Signore. Camminate mentre avete la luce della vita, perché non vi sorprendano le tenebre della morte. Il Signore cerca nella moltitudine del popolo il suo operaio e dice: C'è qualcuno che desidera la vita e brama trascorrere giorni felici? Se tu all'udire queste parole rispondi: lo lo voglio! Iddio ti dice: Se vuoi possedere la vera e perpetua vita, conserva la lingua dal male e le tue labbra non pronunzino menzogna: fuggi il male e fa' il bene: cerca la pace e seguila.

Dalla «Regola» di San Benedetto

22 luglio - SANTA MARIA MADDALENA

E' mentre sta china vicino alla tomba, con gli occhi pieni di lacrime, che Dio la sorprende nella maniera più inaspettata. L'Evangelista Giovanni sottolinea quanto sia persistente la sua cecità: non si accorge della presenza di due angeli che la interrogano, e nemmeno s'insospettisce vedendo l'uomo alle sue spalle, che lei pensa sia il custode del giardino. E invece scopre l'avvenimento più sconvolgente della storia umana quando finalmente viene chiamata per nome: «Maria!». Com'è bello pensare che la prima apparizione del Risorto – secondo i Vangeli – sia avvenuta in un modo così personale! Che c'è qualcuno che ci conosce, che vede la nostra sofferenza e delusione, e che si commuove per noi, e ci chiama per nome. È una legge che troviamo scolpita in molte pagine del Vangelo. Intorno a Gesù ci sono tante persone che cercano Dio; ma la realtà più prodigiosa è che, molto prima, c'è anzitutto Dio che si preoccupa per la nostra vita, che la vuole risollevere, e per fare questo ci chiama per nome, riconoscendo il volto personale di ciascuno. Ogni uomo è una storia di amore che Dio scrive su questa terra. Ognuno di noi è una storia di amore di Dio. Ognuno di noi Dio chiama con il proprio nome: ci conosce per nome, ci guarda, ci aspetta, ci perdona, ha pazienza con noi. E' vero o non è vero? Ognuno di noi fa questa esperienza.

Dall'Udienza generale di Papa Francesco del 17 maggio 2017

25 luglio - SAN GIACOMO

Da San Giacomo, dunque, possiamo imparare molte cose: la prontezza ad accogliere la chiamata del Signore anche quando ci chiede di lasciare la "barca" delle nostre sicurezze umane, l'entusiasmo nel seguirlo sulle strade che Egli ci indica al di là di ogni nostra illusoria presunzione, la disponibilità a testimoniare con coraggio, se necessario, fino al sacrificio supremo della vita. Così Giacomo il Maggiore si pone davanti a noi come esempio eloquente di generosa adesione a Cristo. Egli, che inizialmente aveva chiesto, tramite sua madre, di sedere con il fratello accanto al Maestro nel suo Regno, fu proprio il primo a bere il calice della passione, a condividere con gli Apostoli il martirio.

Dall'Udienza generale di Papa Benedetto XVI del 21 giugno 2006

26 luglio - SANTI ANNA E GIOACCHINO

Oggi la Chiesa celebra i genitori della Vergine Maria, i nonni di Gesù: i santi Gioacchino e Anna. Nella loro casa è venuta al mondo Maria, portando con sé quello straordinario mistero dell'Immacolata Concezione; nella loro casa è cresciuta accompagnata dal loro amore e dalla loro fede; nella loro casa ha imparato ad ascoltare il Signore e a seguire la sua volontà. I santi Gioacchino ed Anna fanno parte di una lunga catena che ha trasmesso la fede e l'amore per Dio, nel calore della famiglia, fino a Maria che ha accolto nel suo grembo il Figlio di Dio e lo ha donato al mondo, lo ha donato a noi. Il valore prezioso della famiglia come luogo privilegiato per trasmettere la fede!

Dall'Angelus di Papa Francesco del 26 luglio 2013

6 agosto - TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE

Il mistero della Trasfigurazione Gesù lo manifestò ai suoi discepoli sul monte Tabor. Egli aveva parlato loro del Regno di Dio e della sua seconda venuta nella gloria. Ma ciò forse non aveva avuto per loro una sufficiente forza di persuasione. E allora il Signore, per rendere la loro fede ferma e profonda e perché, attraverso i fatti presenti, arrivassero alla certezza degli eventi futuri, volle mostrare il fulgore della sua divinità e così offrire loro un'immagine prefigurativa del regno

dei cieli... Per penetrare il contenuto intimo di questi ineffabili e sacri misteri insieme con i discepoli scelti e illuminati da Cristo, ascoltiamo Dio che con la sua misteriosa voce ci chiama e sé insistentemente dall'alto. Portiamoci là sollecitamente. Anzi, oserei dire, andiamoci come Gesù, che ora dal cielo si fa nostra guida e battistrada. Con lui saremo circondati di quella luce che solo l'occhio della fede può vedere. La nostra fisionomia spirituale si trasformerà e si modellerà sulla sua. Come lui entreremo in una condizione stabile di trasfigurazione, perché saremo partecipi della divina natura e verremo preparati alla vita beata.

Dal «Discorso nel giorno della Trasfigurazione del Signore» da Anastasio sinaita

8 agosto - SAN DOMENICO

Domenico era dotato di grande santità ed era sostenuto sempre da un intenso impeto di fervore divino. Bastava vederlo per rendersi conto di essere di fronte a un privilegiato dalla grazia. V'era in lui un'ammirabile inalterabilità di carattere, che si turbava solo per solidarietà col dolore altrui. E poiché il cuore gioioso rende sereno il volto, tradiva la placida compostezza dell'uomo interiore con la bontà esterna e la giovialità dell'aspetto. Si dimostrava dappertutto uomo secondo il Vangelo, nelle parole e nelle opere. Durante il giorno nessuno era più socievole, nessuno più affabile con i fratelli e con gli altri. Di notte nessuno era più assiduo e più impegnato nel vegliare e nel pregare. Era assai parco di parole e, se apriva la bocca, era o per parlare con Dio nella preghiera o per parlare di Dio. Questa era la norma che seguiva e questa pure raccomandava ai fratelli.

Dalla «Storia dell'Ordine dei Predicatori»

9 agosto - SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE

Cristo si era addossato lui stesso il giogo della legge, osservandola ed adempiendola perfettamente, tanto da morire per la legge e vittima della legge. Nello stesso tempo, tuttavia, egli ha esonerato dalla legge tutti quelli che avrebbero accettato la vita da lui. I quali però avrebbero potuto riceverla solo disfacciandosi della propria. Infatti «quanti sono stati battezzati in Cristo, sono stati battezzati nella sua morte». Essi si immergono nella sua vita per divenire membra del suo corpo, e sotto questa qualifica soffrire e morire con lui; ma anche per risuscitare con lui alla eterna vita divina. Questa vita sorgerà per noi nella sua pienezza soltanto nel giorno della glorificazione. Tuttavia, sin da ora «nella carne» noi vi partecipiamo, in quanto crediamo: crediamo che Cristo è morto per noi, per dare la vita a noi. Ed è proprio questa fede che ci fa diventare un tutto unico con lui, membra collegate al capo, rendendoci permeabili alle effusioni della sua vita. Così la fede nel Crocifisso - la fede viva, accompagnata dalla dedizione amorosa - è per noi la porta di accesso alla vita e l'inizio della futura gloria. Per di più, la croce è il nostro unico vanto...

Da "Scientia Crucis" di Santa Teresa Benedetta della Croce

10 agosto - SAN LORENZO

San Lorenzo era diacono della chiesa di Roma. Ivi era ministro del sangue di Cristo e là, per il nome di Cristo, versò il suo sangue. Il beato apostolo Giovanni espose chiaramente il mistero della morte del Signore, dicendo: «Come Cristo ha dato la sua vita per noi, così anche noi dobbiamo dare la vita per i fratelli». Lorenzo, fratelli, ha compreso tutto questo. L'ha compreso e messo in pratica. E davvero contraccambiò quanto aveva ricevuto in tale mensa. Amò Cristo nella sua vita, lo imitò nella sua morte. Anche noi, fratelli, se davvero amiamo, imitiamo. Non potremmo, infatti, dare in cambio un frutto più squisito del nostro amore di quello consistente nell'imitazione di Cristo, che «patì per noi, lasciandoci un esempio, perché ne seguiamo le orme»... Il bel giardino del Signore, o fratelli, possiede non solo le rose dei martiri, ma anche i gigli dei vergini, l'edera di quelli che vivono nel matrimonio, le viole delle vedove. Nessuna persona deve dubitare della propria chiamata: Cristo ha sofferto per tutti. Con tutta verità fu scritto di lui: «Egli vuole che tutti gli uomini siano salvati, e arrivino alla conoscenza della verità».

Dai «Discorsi» di Sant'Agostino

11 agosto - SANTA CHIARA D'ASSISI

Memore del tuo proposito, come un'altra Rachele, abbi sempre davanti agli occhi il punto di partenza. I risultati raggiunti tienili stretti; ciò che fai, fallo bene; non arrestarti; ma anzi, con corsa veloce e passo leggero, con piede sicuro, così che il tuo camminare nemmeno raccolga la polvere, avanza confidente e lieta nella via della beatitudine.

Dalla «Lettera terza» di Santa Chiara a Sant'Agnese di Praga Colloca i tuoi occhi davanti allo specchio dell'eternità, colloca la tua anima nello splendore della gloria, colloca il tuo cuore in Colui che è figura della divina sostanza, e trasformati interamente, per mezzo della contemplazione, nell'immagine della divinità di Lui.

Dalla «Lettera seconda» di Santa Chiara a Sant'Agnese di Praga

15 agosto - ASSUNZIONE DI MARIA AL CIELO

La palma tu sei di Cades, Maria,
orto cintato, o santa dimora,
carica sempre del frutto tuo santo,
ora trasvola radiosa sul mondo.
Tu cattedrale del grande silenzio,
anello d'oro tra noi e l'Eterno,
invalidabili spazi congiungi
e un ponte inarchi sul nostro esilio.
Madre di gloria, ora sei la figura
di come un giorno sarà la sua chiesa:
la sposa ornata e pronta alle nozze,

Ma dal tuo trono discendi ancora
e torna ovunque a donarci il Figlio
perché da soli noi siamo perduti
e non abbiamo più un senso per vivere.
O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora che annuncia il tuo giorno
Cristo, la gloria di tutto il creato.
Amen.

«Madre di gloria» di David Maria Turolfo

24 agosto - SAN BARTOLOMEO

Di Bartolomeo non abbiamo notizie di rilievo; infatti, il suo nome ricorre sempre e soltanto all'interno delle liste dei Dodici citate sopra e, quindi, non si trova mai al centro di nessuna narrazione. Tradizionalmente, però, egli viene identificato con Natanaele: un nome che significa "Dio ha dato"... L'evangelista ci riferisce che, quando Gesù vede Natanaele avvicinarsi esclama: "Ecco davvero un Israelita, in cui non c'è falsità" (Gv 1, 47). Si tratta di un elogio che richiama il testo di un Salmo: "Beato l'uomo ... nel cui spirito non c'è inganno" (Sal 32, 2), ma che suscita la curiosità di Natanaele, il quale replica con stupore: "Come mi conosci?" (Gv1, 48a). La risposta di Gesù non è immediatamente comprensibile. Egli dice: "Prima che Filippo ti chiamasse, io ti ho visto quando eri sotto il fico" (Gv 1, 48b). Non sappiamo che cosa fosse successo sotto questo fico. È evidente che si tratta di un momento decisivo nella vita di Natanaele. Da queste parole di Gesù egli si sente toccato nel cuore, si sente compreso e capisce: quest'uomo sa tutto di me, Lui sa e conosce la strada della vita, a quest'uomo posso realmente affidarmi. E così risponde con una confessione di fede limpida e bella, dicendo: "Rabbi, tu sei il Figlio di Dio, tu sei il re d'Israele" (Gv 1, 49)... Le parole di Natanaele pongono in luce un doppio complementare aspetto dell'identità di Gesù: Egli è riconosciuto sia nel suo rapporto speciale con Dio Padre, di cui è Figlio unigenito, sia in quello con il popolo d'Israele, di cui è dichiarato re, qualifica propria del Messia atteso.

Dall'Udienza generale di Papa Benedetto XVI del 4 ottobre 2006

28 agosto - SANT'AGOSTINO

Conoscerò te, o mio conoscitore, ti conoscerò come anch'io sono conosciuto. Forza della mia anima, entra in essa e uniscila a te, per averla e possederla «senza macchia né ruga»... «Ma tu vuoi la sincerità del cuore», poiché chi la realizza, viene alla luce. Voglio quindi realizzarla nel mio cuore davanti a te nella mia confessione e nel mio scritto davanti a molti testimoni. Davanti a te, o Signore, è scoperto l'abisso dell'umana coscienza: può esserti nascosto qualcosa in me, anche se m'impegnassi di non confessartelo? Se mi comportassi così, io nasconderei te a me, anziché me a te. Ma ora il mio gemito manifesta che io dispiaccio a me stesso, e che tu rifulgi e piaci e meriti di essere amato e desiderato, al punto che arrossisco di me e rifiuto me per scegliere te, e non bramo di piacere né a te né a me, se non in te.

Dalle «Confessioni» di Sant'Agostino

Esercizi Spirituali

22 – 29 settembre 2024

«C'era una volta il Battesimo... e c'è ancora»

Programma

SABATO 21 e DOMENICA 22 SETTEMBRE: Messe come da orario e inizio degli **Esercizi Spirituali**

Da LUNEDÌ 23 a VENERDÌ 27 SETTEMBRE:

ore 6.30 **Messa** e colazione

ore 7.30 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i ragazzi delle scuole Medie

ore 8.00 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i bambini delle scuole Elementari

ore 8.30 **Messa**

ore 9.30 - 11.00 Adorazione. Confessioni. Visita agli infermi

ore 15.30 **Catechesi** per gli adulti

ore 16.45 **Catechesi** per i bambini delle elementari e i ragazzi delle medie

ore 21.00 **Catechesi** per i giovani

ore 21.00 **Catechesi** per gli adulti

SABATO 28 SETTEMBRE

ore 8.30 **Messa**

ore 9.15 **“10 minuti con Gesù”** Preghiera e colazione per i bambini delle scuole Elementari e i ragazzi delle Medie

ore 9.30 - 11.00 Adorazione Eucaristica

ore 15.00 **Confessione** bambini classi Elementare e ragazzi delle Medie

ore 16,00 **Confessioni** giovani e adulti

ore 21.00 **Momento comunitario**

DOMENICA 29 SETTEMBRE: Messe come da orario con **saluto conclusivo**

Da Domenica 1 luglio cambieranno gli orari delle Messe festive

Da tempo ci stiamo ragionando. Il calo dei praticanti (che tutti notiamo), la difficoltà anche in tanti credenti di celebrare la Pasqua ogni domenica, la mancanza dei servizi essenziali per una degna celebrazione, la chiamata di noi preti a celebrare in altre parrocchie, tutte queste motivazioni (e forse anche altre..) hanno portato a pensare a una riduzione del numero delle Messe. In consiglio pastorale ne abbiamo parlato e si è deciso questi nuovi orari (da verificare per almeno un anno)

Sabato ore 18,30 a Baricella

Domenica ore 9 a S. Gabriele ore 11 a Baricella

ANCORA GRAZIE !

Con questo bollettino, sento necessario ringraziare quanti si danno da fare per le nostre comunità. Persone disponibili che danno del loro tempo e le loro competenze per il bene di tutti. C'è bisogno di tanti, anche il poco possibile è davvero prezioso e necessario. Proporre percorsi cristiani, dare possibilità anche a chi viene dopo di noi di fare esperienze umane e di fede, conservare bene le strutture; tutto questo fatto con gioia e in spirito fraterno.

Le nostre feste le possiamo ancora fare, perché qualcuno ha dato e darà il suo prezioso tempo. Non dimentichiamolo..e sentiamoci tutti chiamati e coinvolti.

Grazie di cuore e il Signore benedica e custodisca nel suo amore.

Don Giancarlo

Domenica 6 ottobre alle ore 9.30

benedizione degli autoveicoli

a Baricella, in piazza Carducci (entrando da Via Europa)

ESTATE RAGAZZI

Giugno tempo di estate ragazzi! Anche quest'anno è stato così. Sara, nuova responsabile, ha guidato con intelligenza e sapienza i tanti bambini e animatori presenti negli spazi della parrocchia e del paese. Una iniziativa bella e importante caratterizzata dall'impegno di tanti e dal desiderio di stare insieme. Un tempo prolungato vissuto insieme, grandi e piccoli, dal mattino alla sera, come opportunità di fraternità e condivisione, sempre pronti a ricominciare.

Un grazie di cuore a tutti. Un seme gettato nel cuore di tanti.

Vita di comunità

Giovedì 15 agosto: Solennità dell'Assunzione di Maria

ore 9 S. Messa a San Gabriele (chiesa vecchia)

ore 11 S. Messa a Baricella

Sabato 21 settembre - Domenica 29 settembre

Esercizi spirituali parrocchiali (Baricella)

Domenica 6 ottobre

ore 9,30 Benedizione delle auto

ore 11 S. Messa

ore 16 Santa Cresima amministrata dal Vescovo Mons. Francesco Cavina
(a Baricella)

Domenica 20 ottobre

188 ° Anniversario della Dedicazione della Chiesa di S. Maria di Baricella

Comunità in preghiera

Messe festive: S. Gabriele ore 9 e Baricella ore 11

Messa festiva al sabato sera e viglie delle feste: Baricella ore 18.30

Messa feriale: Baricella ore 8.30 a (martedì a S. Gabriele)
mese di maggio ore 20.30 (alla Grotta)

Confessioni: Baricella sabato dalle 16.00 alle 18.00 e su richiesta, se possibile, in altri orari.
S. Gabriele la domenica dopo la Messa.

S. Gabriele ore 7.30 Lodi e ore 18.00 Vespri (tutti i giorni)
ottobre rosario ore 17.30 (tutti i giorni)

NUOVO INDIRIZZO MAIL: parrocchiabaricella@gmail.com

Segreteria parrocchiale (Baricella)

Da lunedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00 Giovedì e venerdì anche dalle 15.00 alle 18.00

Il telefono è 051 879104